

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
1 mese » » » » » 600
15 giorni » » » » » 300
7 giorni » » » » » 160

Effettuare il pagamento sul c/c 1/29795 intestato a: Ufficio Abbonamenti - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

DA MARTEDI' ALLE CAMERE LA BATTAGLIA PER IL RISPETTO DEL VOTO DEL 7 GIUGNO

I comunisti denunceranno in Parlamento l'oltraggio dei clericali alla volontà popolare

Il comunicato del gruppo direttivo dei deputati comunisti - Contro la manovra reazionaria dei dirigenti clericali e dei gruppi politici che si apprestano ad esserne complici - L'inizio del dibattito

E ADESSO ON. SARAGAT?

L'on. Saragat ha dato una definizione assai generosa dell'ottavo gabinetto De Gasperi: l'ha chiamato un governo di centro tendenzialmente orientato verso destra.

certezza - poiché sono sufficienti a dimostrarlo una adozione e una sottrazione - che l'ottavo governo De Gasperi, di cui corre al salvataggio, per entrare in politica ha bisogno di cumulare con l'astensione dei socialdemocratici la compiacente neutralità di una nutrita pattuglia monarchica: può reggersi solo con i favori combinati degli uni e degli altri.

stensione dei socialdemocratici egli sola al sostegno di un governo ancor più reazionario di quello di ieri e già ipotecato dai monarchici: è punta il timone della sconsigliata nave della PSDI non a sinistra, ma verso le zone più squallide e putride del pantano opportunistico. Questa è la logica di cui è capace la socialdemocrazia italiana.

Il comunicato del Gruppo del PCI

Il Comitato direttivo del Gruppo dei deputati comunisti si è riunito ieri, 17 luglio, ed ha preso in esame la composizione del nuovo ministero clericale e le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Il nuovo ministero, per gli uomini che lo compongono e per il modo con cui è stato costituito, e si presenta davanti al Parlamento, rappresenta una sfida aperta e impudente all'opinione pubblica e dimostra il pervicace proposito di eludere il voto popolare del 7 giugno, che ha condannato la legge truffa e i suoi autori e ha voluto che fosse spezzato il monopolio politico democristiano.

versi gruppi parlamentari. Egli ha scelto ancora una volta la via dell'inganno, della corruzione e delle complicità occulte, in spregio alle istituzioni parlamentari e rendendo difficile il normale funzionamento degli istituti che devono garantire la democrazia nel nostro Paese.

IN UNA BASE DESERTICA DELLA LEGIONE STRANIERA

Gli assassini di Greco acciuffati in Algeria

I due giovani rapinatori missini dell'E. U. R. erano in partenza per l'Indocina - La tenace opera dell'Interpol

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGERI, 17. - E' giunta soltanto verso sera la notizia dall'interno dell'Algeria che in seguito alla felice operazione della polizia algerina, caduti da elementi metropolitani venuti da Parigi, la Legione straniera contera nelle sue file due assassini di meno.



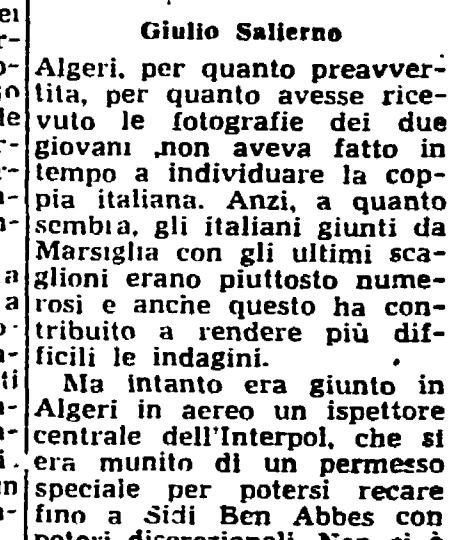
Sergio Conforti

l'ufficiale incaricato affermando appunto di essere fratelli. Forse in tal modo speravano di trarre in inganno chi ancora avesse in animo di cercarli.

Da Roma erano fuggiti due giovanotti senza alcun legame familiare: non poteva quindi trattarsi di loro. Razionalmente estremamente semplicistico, che non poteva affatto aderire alla realtà. Chi si occupa di inseguire e arrestare dei criminali non è certo sante da lasciarsi trarre in inganno da una simile astuzia.

A Sidi Ben Abbas

Comunque a Marsiglia non è stato possibile portare a termine gli accertamenti, perché tutti gli elementi accertati ed erano in quel periodo circa centocinquanta, erano già stati avvistati col solito modulo verso Algeri e di qui subito verso l'interno dell'Algeria, oltre il primo lembo di deserto infuocato, alla base legionaria di Sidi Ben Abbas, che mai come ora è stata assediata di uomini, impegnata com'è a rifornire senza sosta con nuovi complementi le sempre più sottili file dei combattenti in Indocina.



Giulio Salterio

Algeri, per quanto preavvertita, per questo aveva ricevuto le fotografie dei due giovani non aveva fatto in tempo a individuare la coppia italiana. Anzi, a quanto sembra, gli italiani giunti da Marsiglia con gli ultimi scaglioni erano piuttosto numerosi e anche questo ha contribuito a rendere più difficili le indagini.

LEWIS MARKHAM (della Reuter-Radiocor)

Il dito nell'occhio
Generosità
Parole al Paese, è il titolo che il popolo ha dato alle dichiarazioni di De Gasperi.

IN MINORANZA NEL PAESE E IN PARLAMENTO, VORREBBERO ARRAFFARE TUTTO

30 sottosegretari affiancano i 18 ministri nell'assalto d. c. al potere e alle prebende

Quasi 4 ore di litigi nella seduta del Consiglio dei ministri - La lista dei prescelti - Nuove tasse, contrazione degli investimenti e «lesina» nel programma economico di De Gasperi

Il governo minoritario clericale ha iniziato ieri la sua attività, tra i lampi dei fotoflash, con una riunione antimondaristica del Consiglio dei Ministri che si è prolungata per quattro ore, fino alle 15 del pomeriggio. La riunione è stata dedicata, come informava il breve comunicato ufficiale, a una relazione di De Gasperi sulle linee programmatiche del governo e sulle prospettive del dibattito parlamentare, e soprattutto alla laboriosa lettura dei sottosegretari di Stato. Si può immaginare come quest'ultimo problema abbia portato per le lunghe la riunione, trasformandola in un piccolo dramma di ambizioni e di rivalità.

È stata naturalmente nominato all'unico posto nel quale un governo «incorrutibile» non avrebbe dovuto nominarlo, e cioè ai trasporti (eppure solo 24 ore sono passate dalle dichiarazioni di De Gasperi sulla «incorrutibilità»). Tristemente commentata la nomina di Del Bo, vice-presidente del consiglio (Piccioni) e di un ministro senza portafoglio (Campilli), affermando che il primo è incaricato di sovrintendere al coordinamento legislativo ed ai rapporti con le Camere, e che il secondo ha le mani in pasta in tutta la serie di carceri meridionali.

Il governo è dunque formalmente completo. Martedì presenterà alle Camere e il dibattito sulla fiducia avrà inizio. Le comunicazioni del governo saranno fatte prima alla Camera e poi al Senato, e a tale scopo la Camera è stata convocata per le 16,30 e il Senato per le 18 dello stesso giorno. Contrariamente a quanto si era detto, il dibattito non si svolgerà contemporaneamente nel due camere del Parlamento, bensì separatamente.

Sventato un sabotaggio d. c. alla giunta delle elezioni
La giunta delle elezioni della Camera ha proseguito ieri i suoi lavori in due sedute. Dopo la elezione dell'onorevole Jervolino a presidente, la giunta ha iniziato la discussione sui criteri da adottarsi per la proclamazione dei deputati subentranti agli eletti nel collegio nazionale.

REALIZZATI AL 100% GLI OBIETTIVI DEL V PIANO QUINQUENNALE PER IL PRIMO SEMESTRE DEL 1953

La produzione industriale aumentata nell'U.R.S.S. del 10 per cento rispetto ai primi sei mesi del 1952

Grande aumento nelle vendite dei generi alimentari e dei prodotti di largo consumo e successi nell'agricoltura

MOSCA, 17. - L'Ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'URSS ha pubblicato un rapporto sui risultati dell'attuazione del piano statale 1953 per lo sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS durante il primo semestre dell'anno. Ecco i dati contenuti nel rapporto per quanto riguarda lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura e dei trasporti. L'aumento delle costruzioni edili, l'espansione del commercio, l'aumento del numero degli operai e degli impiegati e lo sviluppo culturale durante il primo semestre del 1953.

Realizzazione del piano per la produzione industriale. - Il piano per la produzione globale durante il primo semestre del 1953 è stato realizzato dall'industria al 100%. I singoli ministeri hanno realizzato i loro piani per la produzione industriale complessiva durante il primo semestre nelle seguenti percentuali: industria metallurgica, 99; industria del carbone, 100; industria del petrolio, 100,5; industria chimica, 102; centrali elettriche, 101; costruzioni di macchine, 100,2; trasporti e costruzione di macchine pesanti, 99; industria dei materiali per costruzione, 97; industria del legno e della carta, 93; industria leggera e alimentare, 101; imprese industriali del Ministero dell'Agricoltura e delle scorte a-

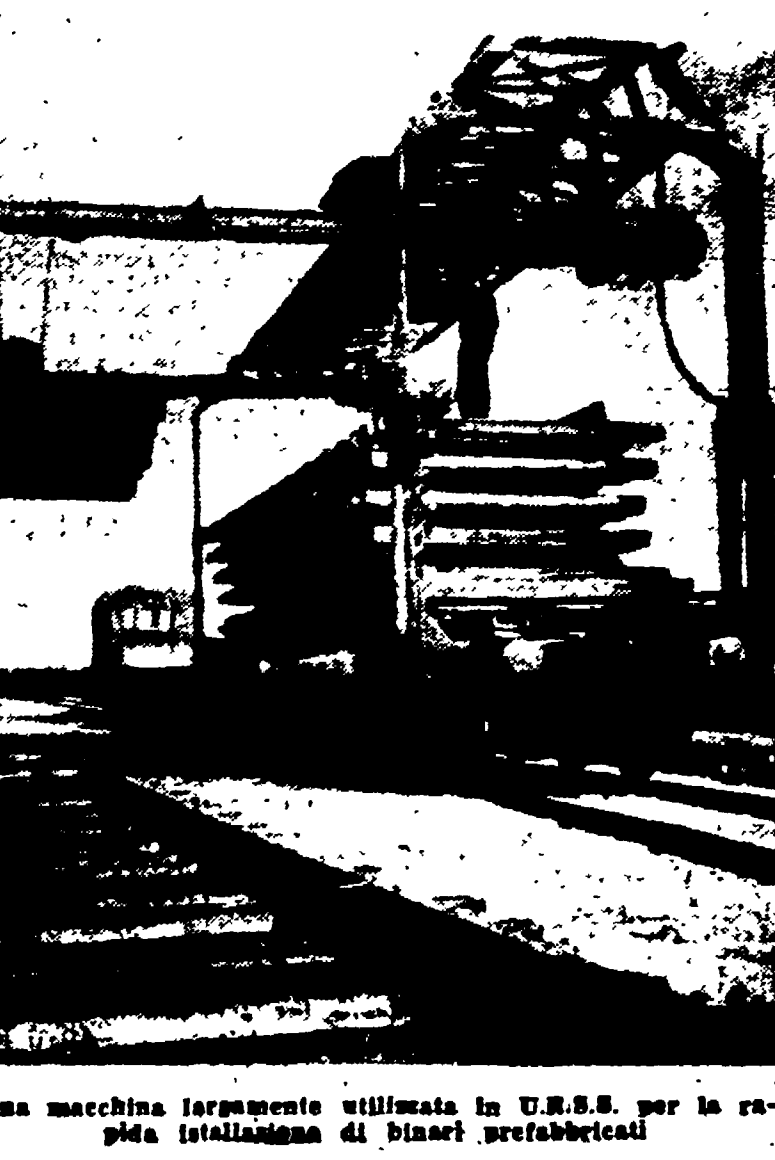
gricole dell'URSS, 100,6; imprese industriali del Ministero delle ferrovie, 100,4; imprese industriali del Ministero della cultura, 103; imprese industriali del Ministero della Sanità pubblica, 95; Ministeri dell'industria locale e dell'industria dei combustibili locali dell'Unione, 100,7; Cooperative di produzione, 99,3.

Il rapporto indica i settori nei quali il piano è stato superato e quelli in cui le quote, per la produzione di alcune voci, non sono state realizzate in pieno.
Realizzazione del piano per la produzione industriale. - La produzione di principali manufatti nel primo semestre del 1953 è aumentata, rispetto al primo semestre del 1952, come segue (il primo semestre del 1953 è riferito ai primi sei mesi del 1952): Ghisa, 112; acciaio, 109; metalli laminati, 109; binari ferroviari, 115; tubi di acciaio, 114; rame, 103; zinco, 114; piombo, 119; carbone, 106; petrolio, 111; benzina, 109; kerosene (petrolio raffinato), 124; carburante Diesel, 113; gas naturale, 106; energia elettrica, 114; locomotive a vapore di linea, 163; locomotive elettriche di linea, 117; filobus, 152; automobili, 113; motociclette, 121; cuscinecci a sfere e a rulli, 112; impianti petroliferi, 127; impianti metallurgici, 111; escavatori, 106;

turbine a vapore, 130; grandi idroturbine, 111; turbogeneratori, 162; idrogeneratori, 166; grandi macchine elettriche, 133; motori elettrici, 112; lampadine elettriche, 106; utensili meccanici per il taglio dei metalli, 115; impianti chimici, 125; macchine per filare, 142; telai, 120; macchine calcolatrici, 108; trattori, 107; macchine combinate per la barbabietola da zucchero, 122; soda caustica, 113; soda calcinata, 120; fertilizzanti minerali, 120; prodotti chimici per la lotta contro le pesti agricole, 130; coloranti sintetici, 107; gomma sintetica, 113; pneumatici d'automobile, 102; carta, 117; cemento, 115; vetri per finestre, 117; ardesia per copertura, 122; materiale sintetico per copertura, 113; mattoni, 117; case prefabbricate, 116; biciclette, 108; grannofoni, 125; macchine per cucire, 126; orologi e cronometri, 116; macchine fotografiche, 107; pianoforti, 124; cottonati, 106; lanerie, 109; seterie, 152; carni e salumi, 105; pesce, 89; burro, 101; latticini, 100; latte condensato, 119, olio vegetale, 122; formaggi, 115; confetture, 129; prodotti in scatola, 114; tè, 106; sapone, 113; alcool, 119; vini d'uva, 128; birra, 106; sigarette, 116.

La produzione industriale globale dell'intera industria dell'URSS è aumentata rispetto al primo semestre del 1952 per lo scarto, è stata raggiunta una

maggior efficienza nell'utilizzazione degli impianti industriali e i costi di produzione sono stati ridotti del 4 per cento circa. Le fattorie collettive, le stazioni di macchine e di trattori e le fattorie statali hanno realizzato con successo le semine primaverili ed hanno completato il piano per la semina delle colture primaverili. Nel 1953, l'area delle colture è aumentata rispetto all'anno precedente. Un aumento sostanziale è stato registrato nell'area seminata a grano, la coltura cerealicola più preziosa. Aumentata è la area della barbabietola da zucchero e della coltura oleaginosa. L'area delle erbe per



Una macchina largamente utilizzata in U.R.S.S. per la rapida installazione di binari prefabbricati

"TROPPO TEMPO SI E' PERSO: SE I PADRONI NON TRATTANO LA LOTTA SI INTENSIFICHERA",

Di Vittorio ribatte le tesi padronali contrarie all'aumento della contingenza

Il discorso al Consiglio delle leghe di Roma - La difesa della libertà e della dignità del lavoratore nell'azienda - Il modo come è stato formato il governo è un tradimento alla democrazia

I lavoratori romani hanno già versato 1.846.900 lire nella sottoscrizione per la C.G.I.L.

Il compagno Di Vittorio ha pronunciato ieri sera un importante discorso nella riunione del Consiglio delle Leghe di Roma e provincia. La riunione si è tenuta nel cortile della Camera del Lavoro romana, gremitissima di dirigenti sindacali e di lavoratori. Dopo che il compagno Mario Mammucari, segretario della C.G.I.L., ha illustrato gli sviluppi della lotta unitaria dei lavoratori romani per l'aumento della contingenza, i rappresentanti delle diverse officine e aziende di Roma hanno annunciato gli impegni e hanno effettuato i primi versamenti da parte della mensa...

altri province per l'aumento della contingenza. L'aumento della contingenza nelle province in cui essa è più bassa, visto nel quadro di una delle esigenze fondamentali espresse dal popolo italiano col voto del 7 giugno: quella di una più giusta distribuzione del reddito. Alla richiesta di aumento della contingenza, secondo il compagno Di Vittorio, la Confindustria ha opposto una obiezione di carattere «formale e morale»: chiedere un miglioramento della contingenza rappresenterebbe, secondo la Confindustria, una violazione dell'accordo del marzo 1951 sul funzionamento della scala mobile. Ciò è falso, dice Di Vittorio: la C.G.I.L. è per il rispetto degli accordi del contratto di contingenza che tutti, a cominciare dagli industriali, il rispettano. Ma l'accordo sulla scala mobile e la perseguzione della contingenza sono due problemi diversi fra i quali non esiste alcun rapporto. Noi vogliamo semplicemente che i lavoratori abbiano una uguale contingenza nelle diverse province. Ciò non ha niente che fare con la scala mobile, la quale è basata sul valore di un «punto», che è fisso nelle due zone salariali in cui il paese è diviso. Su questo «punto» è per esempio fissata la contingenza di 250 lire. Viene applicato il medesimo aumento di dieci lire sia nelle province che hanno una contingenza di 700 lire che in una con una contingenza di 400 o di 200 lire.

L'Organizzazione Industriale, ha scritto che la C.G.I.L. vorrebbe porre fine ad ogni disciplina nell'azienda. Niente di più falso. Noi sappiamo che la disciplina è necessaria nei luoghi di lavoro, noi affermiamo che i lavoratori devono adempiere scrupolosamente ai loro doveri professionali. Ma questa necessaria disciplina professionale non deve trasformarsi in un regime di schiavismo, di vessazione, di terrore e di discriminazione politica. Compiuto il suo dovere professionale, il lavoratore deve essere libero di pensare, di leggere quel che vuole, di propagandare le sue idee, nell'officina come fuori dell'officina, l'operaio è e deve essere un uomo libero e indipendente nella più larga misura alla sottoscrizione che deve mettere in grado di dare alla sua famiglia e ai suoi cari. L'Organizzazione Industriale scrive che durante le trattative tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni padronali esistono cortesia e comprensione reciproca. Di fatto, afferma Di Vittorio, ma noi domandiamo appunto che all'interno dell'azienda tra padroni e lavoratori vengano introdotti gli stessi rapporti che esistono tra i rappresentanti delle due parti in sede di trattative. I padroni si abituano a trattare i loro dipendenti come esige la loro dignità di uomini.

COLPO DI SCENA AL PROCESSO CONTRO L'« ERGASTOLANO - INNOCENTE »

Fucilato alle Ardeatine l'accusatore Vivencio che potrebbe ridare la libertà a Corbisiero?

La rivelazione in aula di un giornalista torinese che ha in oltre sperimevato la durata del tragitto che compì Corbisiero nella fatale mattina del '34

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA. NAPOLI, 17. - Verso le 11 di questa mattina ha avuto luogo la terza udienza del processo di revisione per Carlo Corbisiero. Il primo testimone che il Presidente Siravo chiama a deporre è Giuseppe Abate, l'uomo che nel carcere di Poggioreale raccolse le testimonianze di Enrico Manzi, uno degli autori dell'eccidio di Ponte di Summario, sulla innocenza di Corbisiero. «Egli non ha partecipato in nessun modo al delitto ma lo avrebbe creduto. Quando uscii nel '42, incontrai un amico mio e del Corbisiero, Carlo Anello Perani, detto il "Capriaro", il quale mi diede notizie dello ergastolano. Io gli scrissi una lettera, che ora è agli atti, ed ho sempre cercato, da allora, di fare qualche cosa per aiutarlo».

Depono successivamente Raffaele Aniello, che seppe anche lui della innocenza di Corbisiero dalla bocca dello stesso Gennaro Vivencio il quale, però, disse che non lo avrebbe mai confesato per il suo: nessuno mi avrebbe creduto. Quando uscii nel '42, incontrai un amico mio e del Corbisiero, Carlo Anello Perani, detto il "Capriaro", il quale mi diede notizie dello ergastolano. Io gli scrissi una lettera, che ora è agli atti, ed ho sempre cercato, da allora, di fare qualche cosa per aiutarlo».

non può muoversi da bene. Si decide che martedì mattina la Corte si recherà ad Avellino per il sopralluogo. FRANCO PRATTICO

Il nuovo governo

Noi, dice Di Vittorio, non abbiamo che fare con il governo. Il governo non si è tenuto affatto conto delle esigenze espresse il 7 giugno dal corpo elettorale e da un'assemblea convocata da un'assemblea politica. «Questo è in realtà — ha aggiunto l'oratore — un tradimento della democrazia». Il corpo elettorale infatti ha votato a sinistra e si è formato invece un governo che non è neppure di centro, ma di destra, un governo collegato con l'estrema destra monarchica e fascista. «Questi signori», ha dichiarato il segretario generale della C.G.I.L., «vogliono approfittare della carica che hanno avuto in violazione della volontà del popolo espresso il 7 giugno per tentare in atto i loro propositi reazionari di violare la Costituzione, di annientare i diritti dei lavoratori e del popolo, di accentuare la discriminazione contro il lavoro, di tutto il popolo italiano si opporrà con forza a questo tentativo. Il tema centrale affrontato da Di Vittorio nel suo discorso è stato quello della lotta in corso a Roma e in varie



«Sono innocenti!», ha sempre affermato l'ergastolano di Avellino, Carlo Corbisiero. Nel corso dell'udienza odierna, una donna ha detto: «Venti anni fa non venni a testimoniare in un favore perché avevo paura del maresciallo dei carabinieri». Altri testi hanno affermato la stessa cosa. non posso dire nulla, altrimenti rischio il plotone d'esecuzione. Cerchi di fuggire, o di nasconderti: solo allora, o in punto di morte, potrò confessare», gli ha dichiarato il Manzù.

Il comitato direttivo ha mandato un particolare saluto ai metallurgici dei paesi capitalisti in lotta contro i licenziamenti e la disoccupazione in difesa della loro industria contro l'invasione del monopolio americano. E' stato deciso di lanciare un appello a tutti i metallurgici per l'unità nelle lotte del lavoro, contro il superfruttamento, contro l'intensificazione degli infortuni gravi e mortali.

Il saluto della FSM ai metallurgici in lotta. TORINO, 17. - Dopo tre giorni di riunione sono terminati i lavori del Comitato direttivo dell'Unione Internazionale dei Lavoratori Metallurgici, (dipartimento professionale della F.S.M.).

Camere del Lavoro in gara nella sottoscrizione per la CGIL

In tutta Italia si moltiplicano le iniziative per il successo della campagna sull'«Ora di lavoro». La campagna nazionale per un contributo straordinario di un'ora di lavoro alla CGIL è ormai in pieno svolgimento in quasi tutte le province. Sono in corso in questi giorni i convegni interprovinciali organizzati dalle Camere del Lavoro capoluogo di regione, presieduti da membri della segreteria e dell'esecutivo confederale, e si concluderanno entro domani. Le prime informazioni sommarie sull'andamento della sottoscrizione che si sono ricevute a tutt'oggi, confermano che, malgrado le insinuazioni, le contestazioni e le obiezioni dei dirigenti delle organizzazioni scissioniste, lavoratori e lavoratrici e non sono iscritti ai sindacati e alle organizzazioni della CGIL, il movimento con il suo slancio e con la stessa coscienza alla sottoscrizione. Da Torino, dove la Camera del Lavoro terrà il suo convegno regionale oggi sotto la presidenza del sen. Roveda, si ha notizia che in parecchi stabilimenti e in tre sezioni FIAT tutti i lavoratori sono impegnati a versare entro la fine della settimana 250 lire a testa, mentre all'Aeritalia e alla sezione Materiale ferroviario i lavoratori hanno già dato un impegno per la fine del mese di luglio.

Gli artigiani vogliono l'abolizione dell'imposta Generale sull'Entrata

Un Consiglio nazionale per la difesa dell'artigianato sarà promosso dalla Confederazione di categoria. Il Consiglio di Presidenza della Confederazione nazionale dell'Artigianato, riunito a Roma per discutere l'attività confederale, all'unanimità, dopo aver rilevato come il voto del 7 giugno abbia avuto, per quanto riguarda le industrie, un preciso significato di condanna della politica economica e sociale che ha provocato una profonda crisi del ceto medio produttivo e commerciale, ha chiarito il suo programma di rivendicazione di una politica economica volta alla trasformazione della struttura economica del Paese, per le riforme del sistema tributario e di quello previdenziale, per la risoluzione effettiva del problema dell'artigianato, la partecipazione di Comitati parlamentari per l'artigianato, la elaborazione e la presentazione di iniziative legislative, e promuovendo la costituzione di un Consiglio Nazionale per la difesa dell'artigianato, nel quale siano raccolte tutte le forze che intendono concretamente adoperarsi per la soluzione dei problemi dell'artigianato italiano.

Terracini illustra l'importanza del prossimo Festival della Gioventù

Una manifestazione ormai tradizionale che affratella i popoli di tutto il mondo - Per una larga partecipazione italiana. Una affollata assemblea si è tenuta ieri in via Aterno, nella sede dell'Associazione Italiana Romania, alla presenza del senatore Umberto Terracini, per discutere le iniziative che la delegazione dei giovani romani partecipanti al IV Festival Mondiale della Gioventù, prenderà in occasione del Festival e per illustrare il carattere del mese d'agosto a Bucarest. Dopo la comunicazione fatta all'assemblea di alcune misure organizzative prese dal Comitato promotore per la buona riuscita del viaggio, ha preso la parola fra l'attenzione dell'assemblea il sen. Umberto Terracini.

Celebrazioni di Boccaccio il 26 e 27 a Certaldo

FIRENZE, 17. - Giovanni Boccaccio sarà celebrato a Certaldo il 26 e 27 luglio, nella serata del 25 e del 26 luglio corrente. Sullo sfondo dell'antico Palazzo Pretorio e del Castello saranno messi in scena 10 quadri tratti dal ciclo di novelle del «Decamerone».

OGGI IN ITALIA

Ormai e lampugna l'onda di «Oggi» in Italia. ORE 8.30: onda di metri 31,57; ORE 12.45-13.15: onda di m. 31,57; ORE 14.30-15.00: onda di metri 31,42,11; ORE 17.30-18: onda di m. 41,40; ORE 19.30-20: onda di metri 30,28. Oggi nel mondo; ORE 20-20.30: onda di metri 31,40, 35,25, 41,50, 22,3, 27; ORE 20.30-21: onda di metri 31,40, 35,25, 41,50, 22,3, 27; ORE 22-22.30: onda di m. 22,3, 27; ORE 23-24: onda di m. 22,3, 27. Questa sera in Italia; Assolutamente da ascoltare «Oggi» in Italia la voce della verità, un potente lampugna l'onda di metri 31,57 e 22,30.

Gli assicuratori in lotta per il contratto e gli aumenti

Dichiarazioni di Bissasi sulla solidarietà della CGIL. Il convegno nazionale dei delegati regionali dei lavoratori delle Agenzie in appalto di assicurazione, riunito ieri per la partecipazione delle segreterie nazionali del SILGI, dell'UNA e dell'UNSA, ha constatato i positivi risultati delle azioni sindacali alle quali i lavoratori sono stati costretti dal mancato rispetto degli impegni assunti dai padroni in merito alla stipulazione del contratto di lavoro e alla corresponsione di un acconto continuativo sui futuri miglioramenti.

Sotto il sole di luglio



UNANIMI LA F.I.O.T., LA C.I.S.L. E L'U.I.L.

Sciopero nazionale proclamato dai tessili

Obiettivo: il rinnovo del contratto di lavoro

MILANO, 17. - Le segreterie delle tre organizzazioni dei lavoratori tessili (F.I.O.T., Feder tessili, Uil tessili) si sono riunite oggi presso la sede della F.I.O.T. e hanno deciso di indire una manifestazione nazionale di protesta della categoria consistente in un'astensione dal lavoro di quattro ore nella giornata di mercoledì 22 luglio.

TRENTA SONO I SOTTOSEGRETARI

(Continuazione dalla 1. pagina) prima alla Camera e poi al Senato. Il Senato infatti, udite le comunicazioni del governo, si aggiornerà al 28, giorno in cui si suppone, un po' ottimisticamente, che il dibattito alla Camera sia concluso, e sia concluso positivamente per il governo.

La DIRSTAT per la proroga dei diritti casuali

L'Associazione funzionari dell'Amministrazione dell'Interno ha chiesto la proroga dei diritti casuali, non essendo ammissibile la decurtazione del trattamento globale delle caselle che sono degli anzidetti diritti, tale riassesto sarebbe irreversibile qualora non fosse preliminarmente attuata la proroga dei diritti casuali. La soluzione del problema, lancia il giornale, è nel trattamento e lo stato di proficuo e ormai insostenibile malcontento della maggioranza del personale.

Sciopero dei facchini indetto per il 27 luglio

I dirigenti del Sindacato nazionale Facchini aderente alla C.G.I.L. e delle organizzazioni della categoria aderenti alla C.I.S.L. hanno deciso di indire, nella serata del 25 e del 26 luglio corrente, sullo sfondo dell'antico Palazzo Pretorio e del Castello saranno messi in scena 10 quadri tratti dal ciclo di novelle del «Decamerone».

TUTTI I NATI nel mese di luglio

«Saranno fortunati e tutti coloro che sono nati negli altri mesi pure, se per i loro acquisti di abiti pronti e su misura, giacche e pantaloni nei vari tessuti di moda, non cadranno le mani, preferiranno il rinomato negozio di Superabito in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto). Sartoria di classe - vendita anche a rate. Domenica esposizione.

ANNUNCI SANITARI DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Dolorose edizioni. Cura con trattamenti. Studio medico. PROF. DR. DE SENARIS appuntamento - Tel. 041 004

AVELLINO, 17. - A distanza di pochi giorni dagli ultimi licenziamenti effettuati dalla Direzione della SAIM, miniera di zolfo di Altavilla, ha licenziato stamane altri 33 minatori, creando così uno stato di viva agitazione nella cittadina di Altavilla Iripina. Questi licenziamenti stracciano praticamente tutti gli accordi sottoscritti dagli industriali.

Dot. PENEFF-Specialista DISFUNZIONI SESSUALI secrezioni anormali - ENDOMETRIOPATIA - Tel. 3 - ore 9-11 - 10-10

OTTORO ALFREDO STROM VENE VARICOSE. VERIFICAZIONE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UBERTO N. 504

NEL LORO NOME PORTIAMO AVANTI LA LOTTA PER LA PACE

Un mese fa Julius e Ethel Rosenberg venivano uccisi sulla sedia elettrica

In quella fine settimana a New York la cronaca non differiva molto da quella delle settimane precedenti. La polizia per la lotta contro gli stupefacenti aveva fatto irruzione in un appartamento della Park Avenue, aveva restato due ragazze da «100 dollari per notte» e aveva sequestrato 50 grammi di cocaina e un notes su cui erano scritti circa mille nomi di uomini, tra cui quelli di numerosi uomini d'affari e di alti funzionari di Washington. Con l'uomo nel buio, protetto in 28 sale della città, «il terrore invadeva lo schermo a tre dimensioni» e in queste sale si annunciava, prosimamente, un nuovo film agghiacciante in cui un mostro preistorico appare d'incanto a New York per «struggere ogni cosa». Il nome del mostro è «redossaurus», e cioè «rossosaurus».

Il *Sunday Mirror Magazine* pubblicava con grande evidenza un articolo, dal titolo: «Come insegnare ad un bimbo a non incendiare la propria casa». Tra l'altro nel sommario si leggeva: «il numero degli incendiari dilettanti è aumentato in modo allarmante soprattutto tra i giovani».

Il *World-Telegram Saturday Magazine* pubblicava una inchiesta sugli adolescenti che hanno terminato gli studi secondari. «La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze è debolissima nelle quattro operazioni aritmetiche e praticamente nessuno di essi è capace di fare il calcolo mentale né di risolvere le frazioni più elementari... La maggior parte non sa scrivere di un dizionario perché non ha sufficiente familiarità con l'alfabeto e molti ignorano l'ortografia... Non soltanto i ragazzi mancano di forza morale, ma parecchi di essi sono completamente stupidi...».

Una confessione

In *This Week* una «confessione anonima», intitolata: «Ho tentato di suicidarmi», era preceduta da questa nota: «In America ogni 32 minuti un cittadino si uccide. Nel corso degli ultimi dieci anni la media annuale è stata di 16.000 suicidi: più del doppio dei delitti registrati dal FBI. Un altro modo di considerare il problema: dal giugno '50 il numero degli americani che si sono suicidati è stato due volte più elevato di quello dei soldati morti in Corea...».

Dunque, niente sembrava distinguere il sabato 20 da venerdì 19 giugno 1953. La vita americana in quella fine settimana si svolgeva nei suoi modi abituali: un suicidio ogni mezz'ora, un assassinio ogni ora. Un altro modo di considerare il problema: fu in quel venerdì, qualche minuto prima del tramonto del sole, che il fascismo si instaurò negli Stati Uniti.

Non era la prima volta che un assassinio legale veniva commesso negli Stati Uniti. All'incontrario, è un mezzo classico usato dal governo nelle grandi occasioni, in un paese in cui l'amministrazione normale della giustizia usa la strada del linciaggio. Da John Brown ai martiri di Haymarket, da Tom Mooney a Sacco e Vanzetti, dai nove di Scottsboro al sette di Martinsville, gli esempi sono numerosissimi, di innocenti condannati coscientemente al capezzolo, alla sedia elettrica o alla camera a gas. Se certe vittime hanno potuto essere strappate alla morte, nessuno lo è stata su iniziativa della più alta istanza giudiziaria degli Stati Uniti. Quando essa è intervenuta vuol dire che la pressione popolare era divenuta potentissima nel mondo, ma, soprattutto, negli Stati Uniti.

Ma non solo in casi in cui vite umane erano in gioco, ma anche in alcuni in cui il tribunale doveva pronunciarsi sulla costituzionalità di certe leggi. Secondo il tribunale, ad esempio, la schiavitù era conforme alla Costituzione mentre la giuria di otto ore non lo era. C'è voluta la guerra di secessione, in un caso, e nell'altro, i grandi scoppi dopo la prima guerra mondiale per far mutare di avviso il tribunale.

Accuse ridicole

La maggioranza dei giudici attuali della Corte suprema restava fedele a una vecchia tradizione. Portando avanti il processo Rosenberg si erano scelte per vittime due ebrei, così come si predecevano dei giudici attuali avevano scelto due stranieri: Sacco e Vanzetti.

Tuttavia se il caso Rosenberg ricorda altri casi che lo hanno preceduto, differisce da quelli su alcuni punti essenziali. Innanzitutto, la absurdità dell'accusa: non tanto la falsità dell'accusa quanto la sua absurdità.

Perché, per accettare l'idea

della colpevolezza dei Rosenberg, bisogna cominciare con l'ammettere che un semplice meccanico, senza alcuna nozione di fisica nucleare, possa essere stato capace — soltanto carpando alcune indiscrezioni — di ricostruire i segreti di fabbricazione della bomba atomica; e tutto ciò nel cuore dello stabilimento più sorvegliato e a scompartimenti stagno della seconda guerra mondiale. Stimare i Rosenberg colpevoli vuol dire considerare possibile che, in base a queste antiche e segrete informazioni, un meccanico, che non ha mai avuto tra le mani un documento né ha preso la minima nota, abbia potuto disegnare una bomba atomica e redigere dodici pagine di spiegazioni; e tutto ciò in tre ore. Condannare i Rosenberg, come dire credibile, infine, che quest'uomo abbia potuto disegnare di nuovo la bomba e offrire, ricordandole a memoria, quelle spiegazioni; e tutto ciò sei anni dopo.

Greenglass mente

Che Greenglass abbia mentito l'ha confessato lui stesso. Quel che sorprende, alla lettura della sua testimonianza, è che abbia così male mentito, e che l'abbiano così male fatto credere.

Dopo tutto, per il caso Tom Mooney, la polizia è preoccupata di far scoppiare una bomba in mezzo a un corteo, di far testimoniare falsamente un cittadino, che accusò un militante sindacalista di cui il padronato californiano cercava di sbarazzarsi. Nell'affare Sacco e Vanzetti, un delitto era stato effettivamente commesso e il FBI di allora s'era dato la pena di produrre false testimonianze per schiacciare i due anarchici italiani. Cioè, nei due casi, un crimine esisteva e attraverso la semplice logica se non dai fatti, materialmente non era impossibile che gli accusati ne fossero gli autori.

Nell'affare Rosenberg, al contrario, quel che non è stato provato è il crimine stesso, e contrariamente a quel che ha preteso l'accusa, non è perché l'Unione sovietica fabbrica la bomba atomica che Greenglass ha detto la verità. Se un crimine è stato commesso, è impossibile materialmente che sia stato commesso così come lo sono andati raccontando Greenglass e il procuratore.

Il resto del processo è stato tutto costruito su controsensi e controverità, ridicole e, spesso, superflue. Un solo esempio: durante il processo il procuratore Saypol ha affermato che gli accusati intendevano fuggire all'estero. L'accusa ha anche prodotto un testimone, il quale ha affermato che i Rosenberg gli avevano fatto eseguire delle fotografie per il passaporto. Si trattava di un falso testimone, come si doveva apprendere nei seguenti minuti per condannare al suo posto. Quel che più

Parole magiche

Tale è ad esempio il vecchio raggruppamento delle parole magiche: negro, violenza, linciaggio. Le giurie bianche che, negli stati del sud e altrove, giudicano i negri accusati dalle bianche non pensano mai alla logica e alla giustizia. Le giurie della Carolina del nord hanno sempre esaltamente cinque minuti per condannare a morte Raleigh Speller, accusato di violenza, sebbene non

fosse stato identificato né dalla sedicente vittima né da alcun testimone. La stessa accusa, fatta nelle stesse circostanze, ha valso a Clyde Brown la medesima condanna. Tutti e due sono stati uccisi nelle camere a gas tre settimane prima dell'esecuzione di Julius ed Ethel Rosenberg.

Tra i due doppi assassini la somiglianza sta nell'innocenza delle vittime. In questo caso come nell'altro le prove non contano, né i fatti, né le testimonianze. In questo caso come nell'altro il procuratore, il giudice, le giurie non fanno altro che obbedire a dei riflessi condizionati dalle parole magiche. In quel caso: negro, violenza, linciaggio. In questo caso: rosso, spionaggio, morte. La prima equazione è talmente familiare che basta enunciarla; per rinforzare la seconda, di origine recentissima, diciamo che lo spionaggio si regge sulla bomba atomica; il panico farà il resto.

Prova metafisica

E come la prova sufficiente per essere accusati di violenza consista nel fatto che l'accusato è un negro, per convincere che si è spiegherà presentando quale comunista ogni persona che Mc Carthy flessi condizionali dalle parole magiche. In quel caso: negro, violenza, linciaggio. In



(Disegno di Claudio Astrolago)

questo caso: rosso, spionaggio, morte. La prima equazione è talmente familiare che basta enunciarla; per rinforzare la seconda, di origine recentissima, diciamo che lo spionaggio si regge sulla bomba atomica; il panico farà il resto.

Prova metafisica

E come la prova sufficiente per essere accusati di violenza consista nel fatto che l'accusato è un negro, per convincere che si è spiegherà presentando quale comunista ogni persona che Mc Carthy flessi condizionali dalle parole magiche. In quel caso: negro, violenza, linciaggio. In questo caso: rosso, spionaggio, morte. La prima equazione è talmente familiare che basta enunciarla; per rinforzare la seconda, di origine recentissima, diciamo che lo spionaggio si regge sulla bomba atomica; il panico farà il resto.

La maggioranza della Corte Suprema, soldati della guerra fredda, si era rifiutata di esaminare il vostro caso; si era rifiutata di prendere in considerazione le nuove prove, si era rifiutata di interferire contro la richiesta della ragion di Stato; un signore dello Stato Maggiore, che riveste la carica di Presidente, non ha osato ammettere il suo Dipartimento della Giustizia aveva esercitato un ricatto politico; e, infine, dei cittadini americani, che rivestono cariche altissime, si sono avviliti a un grado estremo per timore e per bramosia di potere.

Marito e moglie esemplari, siete stati ingiuriati e orribilmente torturati così orribilmente che la terra, intorno alla vostra prigione, deve aver tremato nel momento della vostra morte. Così come aveva sussultato e si era commossa una moltitudine di cuori in ogni paese. Fino all'ultimo istante non solo la vostra integrità morale non poté esse-

re spezzata, ma non poté essere neppure scalfita. E così, sconfitti, vi hanno assassinato. Sarete vendicati. La verità su questa congiura — lo scoprirete con gli atti del processo — non li interessasse mai dai dirigenti e al soldo padronato e del governo, bevuti di menzogne di stampa, dai giornali, dalla radio, dal cinema, dalla televisione, privi di ogni fonte di informazione, schiacciati dalle parole magiche e dai loro sottile, cioè, alla formidabile campagna di brutimento e di deformazione che sia mai esistita. I lavoratori americani erano i tanti dall'immaginarsi che causa dei Rosenberg era loro causa ed essi, ad eccezione dell'avanguardia comunista e progressiva, non hanno saputo mobilitarsi per fenderli.

Modo di morte USA

A questo assassinio rituale, tutti avevano partecipato con un affanno febbrile e osceno. In quel paese dove pure da quando esso esiste, si è sempre sparso il sangue dei negri, il sangue dei poveri, il sangue dei lavoratori, ma tuttavia si era visto il governo premere così fortemente sui tribunali al solo scopo — confessato — di affrettare la morte di due cittadini. Tutto ciò, ben inteso, rispettando la forma: l'avvocato Bloch non ha avuto più di due anni per fare tutti i ricorsi? Quei mesi interminabili di procedura, i difensori del modo di morte americano non mancano di metterli in mostra. Quel che essi ignorano e fanno finta di ignorare è che, all'ultima seduta della Corte suprema convocata per pronunciarsi sulla sospensione accordata da Douglas, sui nove giudici presenti — la cui maggioranza nel passato aveva, in tre riprese, rigettato la domanda di grazia dei Rosenberg — nessuno, se si eccettua Douglas, aveva preso conoscenza degli atti stenografici del processo. Il rappresentante del ministero della giustizia, che doveva ottenere l'annullamento della sospensione, li ignorava altrettanto. Si discusse sui del punti procedurali.

Per anni e anni i lavoratori americani si battono per Sacco e Vanzetti; scopie-

ri e manifestazioni scos tutto il paese. Centinaia intellettuali americani si sono dalla loro parte: un ton Sinclair, un Sinclair wis, un John Dos Pa avevano aggiunto la loro ce a quella del minator Pennsylvania e a quella metalurgici di Pittsburgh di Chicago.

Nel caso Rosenberg stampa e la radio hanno formato tutto il proce niente c'è di disonesto qu a un giornale yankee. Se cittadino americano, un tante di New York, di Bo o di Los Angeles non ha letto i rari organi progr sti, sarebbe stato assai r informato del processo di che lo era un parigino, un mano, un londinese. I ci dini americani null'altra evavano conoscere al di là formula magica: re spionaggio, morte.

Ma c'è stato, per l' degli Stati Uniti, un pt di uomini e di donne fam migliaia di sconosciuti hanno osato prendere il blicamente la parte del senberg, che hanno orga zato riunioni, distribuito nifestini, inviato telegram ai giudici e al Preside. soggna render loro onore, occorre ricordare che ba rebbe fare una lista di gli americani che, da quarto di secolo, fanno gloria del loro paese nel c po delle lettere, delle sci e delle arti, scorgendo nulla essi hanno fatto p Rosenberg, misura la morale degli intellettuali gli Stati Uniti.

Coraggio di Ethel

Hemingway, tra un via e l'altro in barca, non ha perito bocca, né Faulkner, un biebriere e l'altro di ne Steinbeck, tra un ar lo e l'altro per Collier's, bert Maltz e Howard i certo, ma gli altri, gli U Sinclair, i Dos Passos, L Bromfield, Carl Sandbu Che tutti i letterati ameri abbiano, all'improvviso, duto la voce?

E non soltanto gli scrit i professori di storia, i fessori di morale, di dir i giuristi e i grandi avvo i grandi giornalisti, i gr umanitari, da Walter L mara alla signora Roose da Rahn, White non hanno parlat e che pensare dell'ar gli scienziati, degli sc zati atomici, soprattutto quelli sapevano che Gr glass aveva mentito e i senberg erano innocenti, che due dei più illustri lo, venivano travolti ne proclamarono, dopo aver diato l'incarceramento? Che cosa rischiavano i questi uomini, coperti d e di onori, a reclamare tanto la giustizia, ma sol to un po' di pietà per i g tori di due bimbi? Né la Non rischiavano neppure dollaro? Fra il loro passai quello del loro paese, e il nefice di Sing Sing, tra i popoli del mondo, il avvenire, e il senatore i Carthy, gli intellettuali a ricani hanno scelto Mc Car the carnefice, offrendo il mondo spettacolo di cidio collettivo di una pr sa «élite».

Vent'anni fa, e in ci stante assai più spavent gli intellettuali tedeschi mostrarono ben altra dig e ben altro coraggio.

Quel che è più grave, silenzio di certi che si d no rappresentanti della c zioni, i sindacati non si mossi, come se questo c non li interessasse, non dai dirigenti e al soldo padronato e del governo, bevuti di menzogne di stampa, dai giornali, dalla radio, dal cinema, dalla televisione, privi di ogni fonte di informazione, schiacciati dalle parole magiche e dai loro sottile, cioè, alla formidabile campagna di brutimento e di deformazione che sia mai esistita. I lavoratori americani erano i tanti dall'immaginarsi che causa dei Rosenberg era loro causa ed essi, ad eccezione dell'avanguardia comunista e progressiva, non hanno saputo mobilitarsi per fenderli.

Se Eisenhower ha osato dare il mondo, commette questo doppio assassinio, perché era sicuro dell'imferenza degli uni, dell'apprezzazione degli altri, dell'apprezzazione della maggior parte dei cittadini degli Stati Uniti? Perché gli Stati Uniti sono questo, la morte dei Rosenberg è stata la prova definitiva. La più lucida e la coraggiosa delle donne americane — Ethel Rosenberg l'aveva capito a tal punto dopo aver avuto fiducia in verità per più di due a scriveva, prima di essere supplite: «Noi siamo la g me vittime del fascismo americano».

ALBERT MALTZ

ALBERT MALTZ

VLADIMIR POZNEK

ULTIMA L'Unità NOTIZIE

PERCHE' NON SI GUNGE ALLA FIRMA DELL'ARMISTIZIO IN COREA

UN MESSAGGIO DELL'A.N.P.I.

Rivelazioni della radio cinese sugli accordi segreti di Seul

Il fantoccio Si Man Ri ha ottenuto dal sottosegretario Robertson l'avallo della sua manovra contro l'armistizio e impegni per la continuazione della guerra - Oggi riprendono i negoziati a Pan Mun Jon

TOKIO, 17. — Riprendono domani in Corea le riunioni della conferenza plenaria, sospese ieri per un giorno in seguito ad accordi fra le delegazioni. Alla vigilia della ripresa, Clark è giunto oggi in Corea ed ha conferito per tre ore con i membri della delegazione americana.

In una lunga corrispondenza da Kaesong, l'invitato di Nuova Cina s'incarica intanto oggi di documentare, sulla base di dichiarazioni e dispiaci americani, la falsità delle affermazioni secondo le quali Si Man Ri, sotto il cui nome mai reali garanzie per il rispetto dell'armistizio e la firma di quest'ultimo dipenderebbero ormai solo dai cinesi.

Il sabotaggio di Si Man Ri

Il corrispondente di cui il paragrafo sopra citato è tratto, ricorda che il giorno 17, a Seul, Si Man Ri non ha mai rinunciato alla sua opposizione all'armistizio, ma il giorno stesso in cui tale dichiarazione è stata pubblicata, egli ha ribadito la sua opposizione, precisando che la sua opposizione è sospesa per 90 giorni. E ha dato nuovamente via libera ad una manifestazione, a Fusan, con la parola d'ordine dell'«attacco al nord» e della «opposizione alla tregua senza unificazione».

Per quanto riguarda i termini dell'armistizio, secondo l'accordo firmato l'8 giugno a Pan Mun Jon, la dichiarazione comune sui negoziati di Seul non dice che Si Man Ri non l'accetta. Il ministro degli Esteri sudista, Bion Yang-tai, ha precisato dal canto suo che Si Man Ri non l'accetta. «La nostra posizione è oggi la stessa», ha detto, «in opposizione all'armistizio nei suoi termini attuali».

Ne Si Man Ri ha mostrato di voler desistere dal suo sabotaggio. La dichiarazione comune non parla della necessaria restituzione dei 26 mila prigionieri di guerra sequestrati da Si Man Ri, e continua gli illegali sequestri.

Il corrispondente di Nuova Cina esamina poi i risultati dei colloqui di Seul per quanto si riferisce alle rivendicazioni poste da Si Man Ri alle «concessioni» che gli americani dicono di avere ottenuto da lui.

Si Man Ri aveva chiesto: 1) un patto di mutua difesa; 2) un aumento di aiuti economici e militari americani; 3) l'assicurazione che gli Stati Uniti non avrebbero impedito le sue manovre per «unificare la Corea».

In risposta, Eisenhower gli aveva fornito il 7 giugno le seguenti garanzie: 1) assicurare la Corea con tutti i mezzi pacifici; 2) negoziare con lui un patto di mutua difesa; 3) fornirgli maggiori aiuti economici.

Questo è stato il punto di partenza dei negoziati, ai termini dei quali, a quanto si può desumere dalle agenzie americane, Robertson ha promesso a Ri: 1) di firmare un

patto di mutua difesa; 2) equipaggiare altre 4 divisioni fantoccio per raggiungere un totale di 20 divisioni; 3) di fornirgli su larga scala aiuti militari ed economici; 4) di non recuperare da Ri i 26 mila prigionieri di guerra rapiti; 5) di imporre un limite di 50 giorni alla conferenza politica; 6) di affiancarsi a Ri nel sabotaggio della conferenza politica e nel tentativo stesso di adottare azioni comuni militari nel caso che la conferenza politica fallisca, realizzando in questo modo gli obiettivi di Ri, per l'unificazione della Corea» dopo i 90 giorni.

E' evidente, osserva Nuova Cina, che quanto Robertson ha promesso a Si Man Ri supera le stesse richieste di Ri e le promesse di Eisenhower.

Nessuna meraviglia quindi che il ministro degli Affari Esteri di Ri, Pium Yung-tai, abbia dichiarato con soddisfazione che quello che è venuto a Ri, dai colloqui con Robertson, supera «per il 60 per cento quello che noi speravamo». In realtà quello che Ri ha ottenuto è più del 100 per cento.

Tre punti sono già stati discussi: l'armistizio, le operazioni militari e economiche che verranno fornite dagli Stati Uniti a Si Man Ri; i piani di unificazione della Corea; i dettagli sul «patto di mutua difesa».

La risposta di Robertson

Il giorno della partenza di Robertson dalla Corea, Si Man Ri ha detto: «Non accetterò l'armistizio, ma sono disposto a osservarlo per 90 giorni. A questa dichiarazione Robertson ha risposto: «Ciò che pone in una situazione impossibile. Noi abbiamo un accordo». Robertson ha dichiarato che egli aveva raggiunto un «grande accordo» con Si Man Ri, senza dubbio questo accordo per non ostacolare l'armistizio soltanto per 90 giorni, è il più importante fra i 6 punti dell'accordo, poiché dimostra che il governo degli Stati Uniti ha consentito che Ri non ac-

cepti gli accordi armistiziali, e gli permette di sabotare l'armistizio. Evidentemente la completa connivenza e l'incoraggiamento degli americani vengono forniti a Si Man Ri non solo a proposito dei suoi piani fantastici di sabotaggio dell'armistizio, ma anche perché continui la guerra.

In queste circostanze — conclude il giornalista cinese — gli americani devono poter definitivamente garantire che Si Man Ri rispetterà tutti i punti dell'accordo armistiziale e si atterrà all'armistizio stesso. Questa è evidentemente una questione di decisiva importanza per le

prospettive della pace in Corea. Più gli Stati Uniti permissivi che il governo di Ri e il suo esercito non osserverà incondizionatamente gli accordi armistiziali, più incoraggeranno le fantasie di Ri permettendogli di persistere nel sabotaggio dell'armistizio e nel mantenimento dei suoi piani per unificare la Corea.

E' anche incontestabile che gli Stati Uniti, che sempre hanno appoggiato gli sforzi di sabotaggio all'armistizio di Ri, non si preoccupano di impedire la continuazione della guerra e incoraggiare Ri a silurare la tregua.

Nel 17° anniversario dell'epopea spagnola

Il fraterno ed augurale saluto dei partigiani italiani al popolo ancora oppresso dal fascismo

La Giunta esecutiva nazionale dell'ANPI ha lanciato il seguente messaggio:

18 luglio 1936: il partito clericale fascista spagnolo, facendo leva su alcuni generali ribelli, tentò con una congiura ed una sollevazione militare d'impadronirsi del potere e di rovesciare il governo repubblicano, liberamente eletto dal popolo.

Al colpo di stato reagì il popolo e i soldati, impugnando le armi in difesa della Costituzione repubblicana e della libertà, e tradirono il fronte alla tenace resistenza popolare, chiedendo e ottennero — sin dai primi giorni della ribellione — l'aiuto materiale, in armi e uomini, dei regimi di Hitler e Mussolini: l'Italia è così coinvolta in un conflitto sanguinoso e disonorante.

L'aggressione fascista è condannata dagli uomini liberi di tutto il mondo che accorrono numerosi sotto le bandiere repubblicane. Agli antifascisti italiani — che hanno prontamente risposto all'appello della Spagna — spetta oltretutto l'onore e l'onore di costringere il mondo a distinguere l'Italia dal fascismo.

E la Brigata Garibaldi, che unisce in unica formazione uomini di tutte le fedi politiche consoli della propria missione, dona generosamente il sangue di decine di eroi.

Noi ricordiamo quegli uomini, quegli eroi, con commosso orgoglio di figli non indegni, poiché dal loro esempio è proceduta la nostra epopea. E ricordiamo quanti caddero, spagnoli e volontari delle brigate internazionali, e quegli stessi italiani che, vittime della pace e crudele, ma domani sicuramente libera.

Il nostro pensiero va a quegli uomini che lottano per tenere alta nelle tenebre la fiaccola repubblicana e democratica e il nostro pensiero va a quei gloriosi combattenti ogni impronta dal regime falangista, va all'eroico Lopez Raimundo, che in un carcere tetto lentamente si spegne tra gli spasmi per le torture subite.

Innammi a tanta gloria, in questo giorno anniversario della Resistenza Italiana inchino le sue bandiere rinnovando il profetico giuramento che un antifascista non giurò mai di fronte ai nemici: «Non passerà».

GRAZIE AD UN ACCORDO CONCLUSO TRA I DUE PAESI Triplicati gli scambi commerciali tra la Francia e l'Unione Sovietica

Gravi preoccupazioni negli ambienti politici francesi per la situazione nel Viet Nam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17. — I governi francese e sovietico hanno annunciato oggi la conclusione di un nuovo accordo commerciale che permetterà di triplicare il volume degli scambi tra i due paesi. Il documento è stato firmato due giorni fa a Parigi dal capo dei servizi economici dei Quai d'Orsay, Charpentier, e dal diplomatico sovietico Bachtov che era stato inviato nella capitale francese per condurre personalmente le importanti trattative.

Abbozzate durante la conferenza d'aprile a Ginevra tra i due paesi, questi accordi erano poi state aperte ufficialmente il 6 giugno per cominciare a produrre i loro effetti dopo sei settimane di lavoro. Il nuovo accordo, che scadrà per tre anni, gli scambi previsti per il primo anno ammontano ad un valore di dodici miliardi di fran-

chi nei due sensi, mentre nel 1952 essi superano di poco i sei miliardi per le importazioni francesi dall'U.R.S.S. e due miliardi per le esportazioni.

In base alla nuova convenzione, la Francia riceverà antracite, minerali di cromo e di manganese, petrolio, amianto, pellicce e prodotti diversi; in cambio, essa spedirà all'Unione Sovietica tessuti di lana di seta artificiale, cacao, leguminose, agrumi, piombo ed oli vegetali. Nel secondo e nel terzo anno l'industria francese costruirà per il mercato sovietico bastimenti mercantili da 5000 tonnellate, materiale ferroviario e caldaie.

Si fa osservare a Parigi con una certa ironia che fra i sette principali prodotti di esportazione dell'U.R.S.S. si ritrovano i prodotti strategici che nella legge Battle, in quanto merci «strategiche» di cui gli americani vietano ai loro alleati l'esportazione verso il mercato socialista, si tratta del cromo, del manganese, del petrolio e dello amianto. E' dunque evidente che l'«embargo» americano danneggia innanzitutto i paesi dell'occidente capitalistico e non l'Unione Sovietica e i paesi di nuova democrazia.

D'altra parte, quale migliore prova di intenzioni pacifiche e di forza cosciente può offrire un governo quando non tenta a cedere prodotti, che i suoi avversari, invece gli negano perché li considerano di interesse militare?

Grazie al loro acquisto — e ciò viene particolarmente messo in risalto a Parigi — la Francia ridurrà alcune sue importazioni dall'America e potrà quindi colmare in parte il suo deficit in dollari.

Certo Kazutoyo Yamagata, di 30 anni — ex segretario della Prefettura di Saitama, ex membro della Gestapo giapponese, ricercato dalla polizia per «posizione irregolare» — si doppiò quella notte, come egli stesso ha confessato, come il primo ministro di un paese indiano.

Il comportamento del capo dei Quai d'Orsay e le conclusioni delle sue trattative con Foster Dules, hanno suscitato in Francia un malcontento generale. Egli torna letteralmente a mani vuote, senza dollari, per continuare la guerra e senza progetti costruttivi per fare pace. I generali americani e i generali sovietici e i generali americani egli ha parlato quasi esclusivamente del «Piano Navarre», — un progetto già bocciato da diversi suoi colleghi del ministero Laniel poiché prevedeva soltanto nuove offensive e nuovi spargimenti di sangue — invece di affrontare esplicitamente il tema di eventuali negoziati.

La crisi è aperta

Quanto ai dollari, se non fossero bastate le riserve di Foster Dules, l'atteggiamento del Congresso americano ha distrutto ogni speranza di un patto di mutua difesa «aiuti». Profondamente diviso prima della partenza di Bidault, il governo francese lo sarà maggiormente dopo il suo ritorno: la posizione di Laniel poiché prevedeva soltanto nuove offensive e nuovi spargimenti di sangue è esplicitamente il tema di eventuali negoziati.

La crisi è aperta

Quanto ai dollari, se non fossero bastate le riserve di Foster Dules, l'atteggiamento del Congresso americano ha distrutto ogni speranza di un patto di mutua difesa «aiuti». Profondamente diviso prima della partenza di Bidault, il governo francese lo sarà maggiormente dopo il suo ritorno: la posizione di Laniel poiché prevedeva soltanto nuove offensive e nuovi spargimenti di sangue è esplicitamente il tema di eventuali negoziati.

la delle armi francesi è ancora possibile.

E' questa la tesi che il generale Navarre, nuovo comandante in capo, ha sostenuto ieri a Parigi, ma la descrizione della situazione militare che egli stesso si è creduto in dovere di fare, basterebbe a dimostrare tutta la pericolosa debolezza.

Dopo aver riconosciuto che le regioni liberate dall'esercito popolare si erano notevolmente estese negli ultimi due anni, il generale ha dichiarato che «mai il corpo di battaglia del nemico era stato così forte». «Non appena la stagione delle piogge sarà finita — egli ha aggiunto — il Viet Minh potrà attaccare a volontà sia nel Tonchino, che nel Laos, nel centro del Viet-Nam. Dobbiamo prepararci a subire un urto estremamente duro». E Navarre ha concluso: «Nel suo insieme, il panorama non è confortante».

GIUSEPPE BOFFA

LA FOSCA TRAGEDIA DI CASALUCE

Don Branzo querelato per violenza carnale

S. MARIA C. V., 17. — Come i lettori ricordano, il 21 aprile u. s. veniva ucciso in Casaluce tale Aldo Brunzo. In seguito alle indagini svolte dal sostituto vennero tratti in arresto i fratelli dell'ucciso, Vincenzo, Crescenzo ed il sacerdote Andrea.

Il movente del delitto, secondo i carabinieri andavere ricercato nel «disidio» sorto fra i germani circa la divisione dei beni patrilni. L'opinione pubblica, invece, era del parere che nel fosco delitto, oltre alla suscitata causa, non fosse estranea una passione morbosa nutrita dal prete nei confronti della moglie dell'ucciso. Paola Dello Jacomo, sua cognata.

Sulla base di questi elementi giudiziari indirizzò la sua indagine trasformando il fermo dei fratelli in arresto.

Stavero così le cose quando abbiamo appreso che gli

TRISTISSIMA VICENDA AL PORTO DI GENOVA

Per due volte divisa la famiglia di un emigrante

Da anni separata dal marito, una donna ha dovuto ora abbandonare le sue due creature

GENOVA, 17. — Luciano e Amelia Midolo, due ragazzi, sono stati trovati ieri l'altro al varco del Ponte dei Milite. Erano i due figli di una famiglia disperata.

La mamma, prima di lasciarsi, ha detto di rivolgersi a qualche buona anima: è partita per l'Argentina a raggiungere il marito. Adesso non siamo soli e non possiamo più andare. Costi hanno detto agli agenti Luciano e Amelia Midolo. I due ragazzi venivano quindi accompagnati in Questura, interrogati e messi in libertà. La mamma, una donna di mezza età, non sarebbe stata tuttavia riconosciuta idonea dai medici.

I suoi incominciavano quando venne il turno dei due ragazzi, prima Amelia, poi Luciano si videro scrivere dal dottore sul foglio che non erano idonei. Inutili furono le preghiere della loro madre. Il dottore fu irremovibile: non idonei.

Soltanto pochi minuti mancavano alla partenza del piroscafo che cosa si poteva fare? Poteva la donna rinviare la partenza? Aveva venduto tutto: non le era rimasto più nulla. Adesso aveva solo un biglietto, una bilancia che avrebbe permesso di raggiungere il marito in Argentina: e la donna partì.

Raccomandò prima ai suoi ragazzi di trovare un'anima buona che li aiutasse a raggiungere il paese dove sarebbe un biglietto che avrebbe permesso di raggiungere il marito in Argentina: e la donna partì.

Raccomandò prima ai suoi ragazzi di trovare un'anima buona che li aiutasse a raggiungere il paese dove sarebbe un biglietto che avrebbe permesso di raggiungere il marito in Argentina: e la donna partì.

PER INFEZIONE DIFFERICA

Una bambina muore in una colonia di suore

RIETI, 17. — E' giunta ieri a Villa Reatina, piccolo borgo del Lazio, una notizia che si rende necessaria una rigorosa e pronta inchiesta.

Espropriate le aziende elettriche americane

La vittoria resa possibile dalla dura lotta dei lavoratori del Guatemala.

GUATEMALA CITY, 17. — Nel Guatemala le aziende elettriche di proprietà americana sono state espropriate e il governo ne ha assunto la gestione. L'esproprio è il risultato di una dura lotta che i lavoratori dell'elettricità stavano conducendo da tempo contro lo sfruttamento dei monopoli americani. Da alcuni giorni questa lotta era sfociata nello sciopero generale. Appena comunicata la notizia dei provvedimenti governativi i lavoratori hanno ripreso le loro attività.

Successo degli scambi fra Inghilterra e Cina

HONG KONG, 17. — I settori commerciali inglese in Cina sono giunti questa sera a Hong Kong.

Il capo della delegazione, Ronald Burgess, direttore del Consiglio Britannico per l'incremento del commercio internazionale, ha dichiarato che «le aspettative sono state realizzate oltre ogni previsione».

I socialdemocratici d'Asia per i diritti della Cina

STOCOLMA, 17. — Il capo della delegazione dei socialdemocratici dei paesi dell'Asia, U. Tun Win, della Birmania, ha preso oggi posizione, anche a nome dei suoi colleghi degli altri paesi contro una stretta unione con i socialdemocratici occidentali, deplorendo l'«incomprensione» di questi ultimi.

U. Tun Win ha dichiarato che i socialdemocratici dell'Asia intendono lavorare per la pace e restare egualmente fra i due blocchi. Per quanto riguarda la Cina, il delegato birmano ha detto di essere favorevole alla ammissione U. TONU del legittimo governo cinese. Per quanto riguarda il Viet Nam, egli ha detto che Bao Dai non rappresenta il popolo indocinese, il quale deve avere il diritto di scegliere da sé il suo destino.

La realizzazione del Piano quinquennale

(Continuazione dalla 1. pagina)

renni da foraggio è pure aumentata, come anche quella delle erbe annuali, delle radici da foraggio e delle colture da silo. Le quote per la piantagione del lino e delle patate sono state realizzate in misura inferiore al preventivo.

Quest'anno le stazioni di macinanti e di trarori di fattorie statali e le fattorie collettive hanno cominciato le operazioni di raccolta con una disponibilità di macchine ancora migliore di quella del 1952. Il numero delle pistolebbiatrici era aumentato alla data del 1. luglio 1953, rispetto al 1. luglio 1952, del 10%, di cui le macchine combinate sono aumentate del 33%. Il numero delle mietitrici da fieno trainate da trattori è aumentato del 42 per cento.

Inoltre, l'agricoltura ha ricevuto un gran numero di falciatrici da fieno ipopotamiche e di altre macchine per la mietitura. Il numero degli autocarri è rimasto indietro alle quote previste. I capi di bestiame delle fattorie statali sono aumentati durante lo stesso periodo come segue: mucche 8%, suini 6%, ovini 12%, equini 1%. Il pollame di fattorie statali è aumentato del 15%.

Sviluppo dei trasporti

Trasporti. — Il piano generale per il trasporto medio giornaliero delle ferrovie è stato realizzato nel primo semestre del 1953, con un aumento del 102 per cento. I trasporti automobilistici sono aumentati di oltre il 15 per cento.

Il volume delle costruzioni edili statali durante il 1° semestre del 1953 è stato pari al 104% di quello del 1° semestre 1952, di cui il 108 per cento nella industria, il 102 per cento nell'industria dei combustibili, il 105% nell'industria delle centrali elettriche ed elettriche, il 108% nell'industria meccanica, il 108% nell'industria di materiali per la costruzione edili, il 102 per cento nell'industria del legno e della carta, il 108% nell'industria leggera e alimentare, il 113% nelle ferrovie. Tuttavia, il piano per le costruzioni edili durante il 1° semestre del 1953 non è riuscito a realizzare il suo piano per il 1° semestre del 1953.

Case: 107%; scuole, 117%; ospedali e policlinici, 116%; giardini d'infanzia e asili nido 130%.

Nel 1° semestre del 1953, il Ministero delle costruzioni ha realizzato il 102 per cento dei lavori edili rispetto al 1° semestre del 1952, tuttavia esso non è riuscito a realizzare il suo piano per il 1° semestre del 1953.

Sviluppo del commercio

Sviluppo del commercio. — Nel 1° semestre del 1953 è continuato lo sviluppo del commercio sovietico. Sulla base dei nuovi successi della produzione industriale ed agricola, dell'aumento della produttività del lavoro e della riduzione dei costi di produzione, il governo ha effettuato il 1° aprile 1953 una nuova riduzione dei prezzi statali al minuto dei generi alimentari e dei manufatti di maggior consumo questa riduzione è la sesta consecutiva dall'abolizione del razionamento. La nuova riduzione dei prezzi ha facilitato l'ulteriore rafforzamento del rublo sovietico, l'elevamento del suo potere di acquisto e l'ulteriore aumento delle vendite di consumo alla popolazione.

Nel 1953 il governo ha stabilito obiettivi aggiuntivi per la produzione e la consegna di merci di consumo del valore di più di 20 miliardi di rubli per la vendita alla popolazione.

Durante il 1° semestre del 1953, i magazzini statali e delle cooperative hanno venduto alla popolazione il 15% in più di merci rispetto al 1° semestre del 1952. Al tempo stesso, nel secondo trimestre del 1953, in seguito alla riduzione dei prezzi, all'aumentata produzione dei prodotti di consumo ed alle altre misure prese dal Governo per il aumento dei prezzi al minuto, è stato venduto alla popolazione il 23% in più di generi alimentari e di manufatti di largo consumo rispetto al 2° trimestre del 1952.

Nel 1° semestre del 1953 le vendite dei vari generi alimentari sono aumentate rispetto al 1° semestre del 1952, come segue: carne e prodotti di carne, 30%; pesce e prodotti ittici, 2%; burro, 26%; olio vegetale ed altri grassi com-

Dichiarazioni di Dulles

WASHINGTON, 17. — Parlando questa sera alla radio e alla televisione, il Segretario di Stato, John Foster Dulles, ha detto che «la relazione cino-coreana» che i cinesi hanno garantito che i cinesi non hanno mai violato il rispetto dell'armistizio da parte di Si Man Ri.

Il Segretario di Stato, che ha parlato insieme a Robertson, reduce dai recenti colloqui di Seul, ha preteso che dovrebbero essere i cinesi a garantire la loro buona condotta.

Dulles e Robertson hanno evitato qualsiasi riferimento al sequestro dei prigionieri cino-coreani compiuto da Si Man Ri.

Dulles ha rinnovato quindi le sue affermazioni sulla liberazione dell'Europa orientale, affermando che «il risentimento dei popoli oppressi è un pericolo per la pace».

PIETRO INGLAO - direttore
Giornale «L'Unità» - Via Cavour, 149
Stabilimento tipografico G.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149